



## Comunicato stampa

Il 29 settembre 2022, ore 16.00, si tiene a Ca' Dolfin (Università Ca' Foscari, Venezia) e in diretta Facebook <https://www.facebook.com/SISstoriche.1989>) un incontro dal titolo "Senza Confini - Premio e studi in memoria di Anna Vanzan".

Aperto dai saluti istituzionali di Stefania Ventra (Dipartimento di Studi Umanistici Ca' Foscari, DSU) e di Raffaella Sarti (Presidente della Società Italiana delle Storiche, SIS), l'incontro è stato organizzato dalla SIS in collaborazione con il DSU e con il supporto di Francesco Brioschi Editore per ricordare la figura di Anna Vanzan (1955-2020), storica iranista, islamologa e traduttrice, insignita dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, nel 2017, del premio alla carriera per la sua opera di traduzione e diffusione della cultura persiana in Italia.

Vanzan è stata autrice di studi di notevole spessore e raffinatezza, spesso incentrati su tematiche di genere, tra i quali *La storia velata. Le donne dell'Islam nell'immaginario italiano* (2006); *Figlie di Shahrazād. Scrittrici iraniane dal XIX secolo a oggi* (2009); *Le donne di Allah. Viaggio nei femminismi islamici* (2010, 2013); *Che genere di islam. Omosessuali, queer e transessuali tra shari'a e nuove interpretazioni* (2012, con Jolanda Guardi); *Primavera rosa. Rivoluzioni e donne in Medio Oriente* (2013); *Donna e giardino nel mondo islamico* (2013); *Diario Persiano. Viaggio sentimentale in Iran* (2017); *Donne d'Iran tra storia, politica e cultura* (2019). Si tratta, con tutta evidenza, di tematiche oggi di grande attualità, in particolare alla luce delle proteste delle donne iraniane, alle quali la SIS esprime la sua solidarietà.

La Società Italiana delle Storiche ha voluto dedicare ad Anna Vanzan, attiva componente del direttivo della associazione, un Forum sulla propria rivista "Genesis", della cui redazione Anna Vanzan aveva fatto parte. Il Forum, dal titolo *Donne e culture oltre i confini del Mediterraneo: l'itinerario intellettuale di Anna Vanzan*, verrà presentato nel corso dell'incontro del 29 settembre dalla curatrice Nadia Filippini, da Lea Nocera, componente della redazione della rivista e da Soukaina Maktoum, una delle autrici.

Seguirà la cerimonia di attribuzione del premio che la SIS, insieme all'editore Brioschi, ha voluto intitolare ad Anna Vanzan, al fine di ricordarne la figura sostenendo al contempo giovani studiosi le cui ricerche contribuiscano a portare avanti i filoni di indagine da lei coltivati.

Il Premio verrà conferito da due componenti della giuria, Renata Pepicelli e Farian Sabahi, alla vincitrice, Martina Biondi, autrice di una tesi di laurea magistrale dal titolo *I romanzi di Layla Abū Zayd nel Marocco della lotta anti-francese e del post-indipendenza. Percorsi di resistenza anticoloniale, linguistica e di genere*. Verrà poi insignita di menzione speciale da parte della Giuria Sara Chatiri, autrici di una tesi di laurea magistrale su *I diritti delle donne in Marocco: società, religione e giurisprudenza*.

Dopo gli interventi delle due giovani studiose, l'incontro, moderato da Adelisa Malena e aperto a tutte le persone interessate, si concluderà con un saluto di Maria Vittoria Paladin, figlia di Anna Vanzan.